

IL PAESE

GIORNALE DELLA PROVINCIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 L'anno tutti i giorni tranne le Domeniche
 Un anno a domicilio nel Regno, Anno... L. 20
 Semestre... L. 10
 Trimestre... L. 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali - semestrale e annuale in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Da sped. separat. Cont. CINQUE - Anno. DIRE.

ABBONAMENTI
 In tutta Italia, sotto la firma del giornale
 Compendio, abbonamenti e registratori
 per ogni anno... L. 20
 In Comune... L. 10
 In Provincia... L. 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori
 spese postali - semestrale e annuale in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Da sped. separat. Cont. CINQUE - Anno. DIRE.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO AL "PAESE"
Da oggi al 31 dicembre 1906 - Lire 6.00
 Tutti gli abbonati riceveranno in dono una scatola di
Fernet concentrato in Tavolette
 formula del prof. dott. G. Laponi secondo la ricetta
 originale del dottor FERNET.

IL DOVERE DEI PARTITI POPOLARI

Il dott. R. Castelfranchi, socialista militante, già segretario della Camera del Lavoro di Cremona, attualmente se non andiamo errati, segretario della Camera del Lavoro di Venezia, scrive un notevole articolo sul «dovere dei partiti popolari» di cui ci piace riportare qualche brano:

Dopo le splendide vittorie che i partiti popolari ottennero nelle elezioni amministrative del 1893 e in quelle politiche del 1903 il partito socialista si ammalò di idrofobia. Ruppe in uno scatto bilioso l'Unione coi partiti affini, si divise in parecchie tendenze o sottotendenze, o si mise ad imprecare contro tutto e contro tutti. Non occorre di meglio per i partiti conservatori. Pio X' capi che il momento era favorevole e sgomitando i suoi scagnozzi alla conquista del potere, benedisse la loro alleanza coi moderati e coi disortori della democrazia, e profittando del momento favorevole determinò la ripresa di molti Comuni e Collegi politici sugli avversari divisi e frastonati.

Così tutto quanto aveva rappresentato il coronamento degli sforzi opposti dei partiti democratici concordi, cadda travolta dalle smanie convulse di pochi settari intransigenti, che non videro e non compresero il danno a cui esponevano quello stesso proletariato che a parole amavano tanto.

Ora radicali e socialisti non funzionano (vulgo riformisti) possono riconoscere questo perché considerabili: numerosi seggi parlamentari passati nelle mani di altrettanti Cornaggia e simili genti, un centinaio di comuni, fra cui Milano, Bologna, Brescia, Parma, Cremona, Modena e molti altri capoluoghi di provincia che ne hanno seguita la sorte; un Parlamento assai peggiore sotto ogni rapporto di quello che lo aveva preceduto e dove l'Estrema Sinistra si dimostra impotente ad ogni presa d'efficacia sul Governo della pubblica cosa: in una parola una ricaduta formidabile ad una fase storica che si credeva ormai oltrepassata e ciò benché la forza elettorale dei partiti popolari sia aumentata piuttosto che diminuita.

Che fare di fronte ad un simile stato di cose? Bisogna non esitare, ma correre al riparo, riconquistare il perduto. Bisogna che radicali, socialisti e repubblicani dove ce ne sono, convergano tutti i loro sforzi con una ripresa delle posizioni politiche ed amministrative, da cui le aberrazioni liberalistiche e sindacaliste li fecero ritrarre; è necessario che le conseguenze della disunione e della scissione, sieno cancellate dalla concordia e dal fecondo lavoro. Ed i segni precursori di tale respicenza si notano in tutta Italia, a Milano, Modena, Cremona ed altri luoghi, dove più settaria si rivelò in altri tempi l'intransigenza socialista, l'Unione dei partiti popolari per le prossime elezioni amministrative è già un fatto compiuto.

Tutti i socialisti in buona fede, anche i più accesi, hanno dovuto riconoscere - che non consegnando i comandi nelle mani del clerico moderato si prepara la rivoluzione sociale: la quale invece si compie automaticamente man mano che un privilegio viene cancellato, un'ingiustizia abolita.

Mentre dunque i socialisti d'altri luoghi si ravvedono ed accorrono entusiasti a respingere il clericalismo invadente, si inasprisce l'alleanza popolare, simbolo di moralità e di progresso, argine al demagogismo frastuoloso, lan-

dora come a tutti gli sfruttati che vogliono un pane migliore e patrie istituzioni non ostili ad alcuna classe di cittadini che lotti per conquistarlo in questo segno vinceranno.

DALLA CAPITALE
Camera dei Deputati
 Presidenza BIANCHIERI
 (Seduta del 10 giugno)

Si iniziò le interrogazioni. Alquanto movimentata è l'interrogazione sull'elezione del collegio di Catania. Si riprendono le discussioni sui provvedimenti per il Mezzogiorno. Dopo un discorso dell'on. Cassuto si chiude la discussione generale.

Maiorana (relatore) risponde alle obiezioni dei vari oratori. Respinge il progetto del credito Agrario. Si presentano a questo punto vari ordini del giorno.

La seduta termina alle 19.

Come si stimano i deputati

Una strana querela
 I giornali recano che gli uffici della Camera sono stati convocati per oggi per prendere in esame varie domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Notabile è quella contro il deputato Enrico Ferri per ingiuria intonata dall'on. Libertini. Guaiuhò perché l'Avanti! lo ha accomunato agli onorevoli Paelli e De Bellis.

Senza commenti!

PERCHÉ CADE SONNINO

secondo Cesare Lombroso

Cesare Lombroso scrive nel «Courrier Européen»:

Malgrado la sua reputazione più o meno meritata di reazionario, Sonnino ha protetto la libertà. Fra le altre cose ha soppresso, il sequestro preventivo dei giornali, ha proposto l'ispezione del lavoro, una soluzione equa per la questione delle ferrovie meridionali; un rimedio alle grandi piaghe del mezzogiorno, e soprattutto si è mostrato implacabile verso i grandi scudichi che minacciavano di rovinare del tutto l'Italia. Questa è stata la causa della sua caduta.

L'inchiesta sulla marina aveva rivelato orribili corruzioni nell'amministrazione, a profitto di imprese private che non solo esigevano ed ottenevano benefici due o tre volte superiori a quanto avrebbe dovuto essere il loro reddito onesto; ma fornivano alla guerra o alla marina materiali difettosi.

Ora, vera un'enorme quantità di persone, in specie deputati, interessati a tener coperte queste tristi rivelazioni, che erano già riscuote sotto Gioiotti ad ingannare l'opinione pubblica e far condannare i rivelatori. Queste persone, unite ai giornalisti non più ammessi a pescare nei fondi segreti, agli avvocati deputati che non ottenevano più in loro favore violazioni di leggi, a tutti coloro che vedevano cessare i disonesti guadagni delle ferrovie, si raggrupparono sotto questa cricca che aveva favorito tutto questo inquinamento politico e criminale.

Approfitando di un momento in cui i socialisti avevano dovuto abbandonare la loro intesa con Sonnino perché si era mostrato troppo rigido nelle repressioni popolari (in Italia non si sa più impedire come in Francia senza spargimento di sangue) esse complottarono unite agli affamati di potere, che non mancano mai in un regime parlamentare, per far cadere Sonnino con un pretesto che non merita di essere discusso.

La petizione di 30.000 insegnanti

per il pareggiamento degli stipendi magistrali

Oggi gli on. Credaro e V. E. Orlando hanno presentato alla Camera la petizione di 30.000 insegnanti che chiedono il pareggiamento degli stipendi delle maestre e dei maestri.

Il Congresso nazionale socialista

La Direzione del Partito Socialista ha deciso di indicare come sede del futuro congresso nazionale socialista Roma o Bologna. Per la scelta fra queste due città sarà indetto un referendum fra tutto il partito.

prodotti del traffico sulla ferrovia

I prodotti approssimativi della ferrovia di Stato dal 1.º al 10 giugno 1906 giungono assempre a L. 9.487.731 con una differenza in più di lire 1.017.234,28 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal 1.º luglio 1905 al 10 giugno 1906 ammontarono a lire 318.008.651 con una differenza in più di lire 28.817.419,21 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Un americano che ridà la vita ai morti

La «Tribuna» ha da Nuova York il celebre medico Richette, di Orinatti, annuncia di poter ridare la vita ai morti manipolando il cuore. Sessanta condannati al carcere perpetuo sono pronti a farsi giustiziare sulla sedia elettrica per sottostare all'esperimento, purché ottengano la libertà se vengono rissuscitati. Richette dichiara di aver fatto l'esperimento con ventiquattro cani uccidendoli con forti dosi di clorofornio. Aprse quindi il torace e promette il cuore sessanta volte al minuto. Dieotto cani furono così richiamati in vita.

Scoperta di un tesoro sepolto

Si ha da El Ferri che alcuni terzari scavarono una fossa ad Iglesola, scoprendo una vecchia cassa forte contenente moneta d'oro del XIV secolo coniate a Siviglia e formanti una somma considerevole.

La statistica delle vittime delle bombe di Madrid

La «Correspondencia d'España» reca le cifre dei morti e feriti nell'attentato contro i reali che sarabero le seguenti: 23 morti, 99 feriti. Questo giornale reca che si trovarono nel ventre di due dei cavalli uccisi 26 proiettili della bomba.

La rubrica del curioso

Qual piacere si prova a fumare?
 Il dottor de Villers che ne discorre nell'«Etat», non sa dirlo. Non vi sono che due sigarette nella giornata che gli sembrano realmente piacevoli: quella che segue i passi: le altre si fumano contro voglia. E pure si comincia presto a fumare i bambini con steli di giunchi, steli di siepi, e foglie secche, che pizzicano insidiosamente la bocca: giovanetti, al collegio, con la prima sigaretta o la prima pipa. Quale è il fumatore che non ricorda la prima pipa? Per molti la prima pipa fu anche l'ultima. Si sa - dice il dottor de Villers - che la nicotina è un veleno potente, che non può essere paragonato per la sua azione rapida che all'acido cianidrico o alla nicotina. Fortunatamente, per la combustione del tabacco, la nicotina perde in parte la sua tossicità o si trasforma in basi volatili molto meno tossiche. Per il tabacco, come per ogni cosa, vi sono delle leggende: nel pubblico si è stabilito una specie di gradazione di tossicità del tabacco, secondo come viene consumato: arso, nella pipa, sarebbe meno nocivo che arso come sigaro o sigaretta, specialmente come sigaretta, la quale terrebbe il record della tossicità a cagione della cura. Invece, per stabilire il poco fondamento della leggenda, basta sapere che la tossicità del tabacco è in ragione diretta della sua maggiore o minore facilità di combustione; molto nocivo, quando brucia male: molto meno, quando brucia bene. Ora è nella pipa specialmente alla fine, che la combustione è difettosa. Invece, un sigaro molto asciutto, che si consuma rapidamente, facendo una cenere bianca, è poco pericoloso; come anche una sigaretta bene asciutta. Per la pipa, il tabacco ha un bell'essere asciutto: in fondo è sempre umido e brucia male.

Gli effetti di una lettura. - Un ragazzo di Avesa, presso Verona, mentre trovavasi in un campo a raccogliere piselli rinvenne tra l'erba un libro che trattava di magia e stregoneria. Giunto a casa lo lesse passandolo ai fratelli ed ai genitori che alla lettura rimasero suggestionali tutti, tranne uno, dando evidenti segni di pazzia. Visitati dal medico consigliò il trasporto degli infelici all'ospedale.

Un microfono meraviglioso. - Un microfono nuovo è stato inventato dal dottor Langley, inglese, per udire i rumori interni del corpo umano. L'apparecchio è tale che s'odono così esso, e paiono fragori, i rumori inopportuni prodotti dall'urto dei muscoli, dal flusso della circolazione del sangue, dal lavoro dello stomaco.

Cronache provinciali

Osoppo

Per la tradizionale festa di S. Colomba

19. - La moda del *café-vault* è tramontata. I grandi saloni da ballo hanno restituito ai pigri il dono che ne avevano ricevuto.

Ma la danza dei *salamiteochi* ieri è sostituita da un'alta, molto più allegria e spensierata: un giuoco scaccia l'altro.

I classici *maestri di danza* non sono avvititi.

Infatti il presidente dell'Accademia Francesca di ballo, «Bésart» ha detto: Che tempi! Come siamo lontani dal poetico Valzer!

Ma la poesia del Valzer, io credo, anche oggi giorno si possa trovare specialmente quando si danza all'aperto. I fantasisti ed i poeti troveranno ogni anno maggior divertimento nel ballare sotto ad un cielo stellato ed al chiaro della luna, così le loro menti troveranno molto di meglio fantasticare.

Anche in Osoppo fervono i preparativi per l'erezione di balti all'aperto. Forse il Bésart avrebbe molto a ridire in questo genere di divertimenti, ma speriamo che S. Colomba ci protegga dai fulmini del presidente dell'Associazione dei balti.

Voi mi direte perché invoco l'aiuto di S. Colomba? Ma è appunto per la festa di detta santa che in Osoppo si preparano grandiosi trattenimenti e si spera, anzi, siamo certi, che la sagra riuscirà briosa e allegra come non lo è stata mai.

Se desiderate di conoscere gli innumerevoli vantaggi a cui potrete prendere parte venendo il primo di luglio in Osoppo, leggete queste altre sere il Paese o ne troverete ampio resoconto.

Cividale

Decesso
 18 (rit.) - Alla mezzanotte di ieri è mancata al vivi la nobil donna signa Riccardo Elisa ved. Della Torre, d'anni 87. Fu donna colta, caritatevole, buona. Alla desolata famiglia giungano le nostre condoglianze.

Consiglio Comunale
 Oggi il Consiglio Com. le tenne seduta, presenti 14 componenti. Discussi alcuni oggetti, si passò al 14.º. Acquisto del palazzo ex Gasparis. Dopo adeguata discussione vennero respinti i due ordini del giorno, l'uno del cav. Morgante per la sospensiva, l'altro della Giunta per l'acquisto.

Si commentò sfavorevolmente l'esito della seduta.

Paularo

Bassezzo
 19 - Ignoti, ma che però si indovinano, l'altra notte si divertirono ad imbrattare l'innanzi di un negoziante da un paio d'anni stabilitosi tra noi. L'intera popolazione, di cui è nota la gentilezza e lo spirito di ospitalità, disapprova vivamente l'atto teppistico.

Maestre e campanari disgraziati
 L'insegnante della scuola mista del capoluogo, mentre si recava stamattina alla scuola, accidentalmente cadde producendosi una lussazione al dito anulare destro. Il dottor Marini Niccolò, prontamente accorso, poi, con i conforti dell'arte, ridonare tosto la graziosa e benedetta maestra alla scolaranza.

Un fanciullo di Paularo, disimpegnando durante le funzioni religiose di ieri sera l'ufficio di campanaro nella nostra chiesa parrocchiale, non si sa come, ebbe attortigliata al collo la corda della campana, che lo sollevò sbaltondo contro le pareti. Trasportato semi svenuto a casa, fu visitato dal medico il quale non ebbe fortunatamente a riscontrargli lesioni gravi.

Pasian Schiavonesco

Ribaltemento
 19. - (Avicola), il quindicenne Fabbro Luigi di cui conduceva legato su una carretta trainata da un focoso asinello al mercato di Codroip, un vitello di circa tre mesi. Scendendo la rampa a mezzogiorno della ferrovia con corsa rapidissima, per uno scarto nel sonario, questi, il conduttore, la carretta e il vitello precipitarono nel laterale canale del Ledra.

Il Fabbro e Pasino, se la cavarono con un'involontario bagno - il vitello morì annegato. - È una vera disgrazia per la povera famiglia. Si spera però che dalla grave lezione il Fabbro avrà imparato a non spingere - come sempre suole - con tanta velocità i suoi veicoli.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia con cura e desiderata sollecitazione per ciascun amico del PAESE.

A proposito

della nuova legislazione scolastica

I comandati nelle grandi città

Rivolgerò il pensiero a coloro che soffrono e sempre stato considerato dai religiosi e dai moralisti ottimo, esercizio di pietà; sicché spero, anche acquistarmi un merito che cancelli qualche trascorso... giovamento, se per poco, non mi sento invidioso le ciglia quando mi richiamo alla mente i noti volti dei cari colleghi, che rintanati (con questo calco) in una sala della *Altezza* stanno stillando il cervello per mettere assieme il regolamento che deve contenere le norme per l'applicazione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari. Lo so con che cuore soddisfereste a tutti i desideri della classe purché effettuabili o ragionevoli. Ma la bisogna non è facile.

Ad ogni distribuzione di posta, arrivano alla Commissione, pacchi di ordini del giorno che le varie sezioni hanno votato. Il bello è che codeste espressioni collettive, sono in opposizione l'una coll'altra. Chi si prenda la briga di scorrere i giornali scolastici e confrontarli fra loro i risultati di tali adunanze coi relativi ordini del giorno che prebondono la quintessenza della discussione, prova un'impressione analoga a quella di un Tizio di mediocre cultura che legge, una storia della filosofia in cui come si sa, il filosofo che vien dopo sostiene tutto il contrario di quello che vien prima.

Basterebbe per tutti vedere in quante diverse direzioni è stato tirato quel famoso arc. 6 che ha asciugato tanti calamai e tante uogle!

Una questione scottante è quella dei comandati.

Prima delle recentissime garanzie giuridiche ottenute dagli insegnanti il fortunato lettore del *Bolettino della Istruzione pubblica* vegiva a sapere che, puta caso, Tizio era stato nominato all'Istituto Tecnico di Modica, Caio al Ginnasio di Calligarisone, Sema, pronome, l'altro di Matera.

Tizio, Caio, Sempromio per lo più erano novellissimi: erano stati classificati in ordine di merito e potevano essere soddisfatti della loro prima residenza. Anche il lettore del *Bolettino* era contento perché tutto quelle disposizioni corrispondevano al suo sentimento morale; si dava una fregatina di mani ed esultava come il buon Henzo Tramaglino: «Finalmente c'è giustizia a questo mondo!»

Ahimb! li disingano ora vicino. Nel numero successivo del *Bolettino*, lo stesso lettore veniva informato che Tizio ora bensì nominato al Ginnasio di Calligarisone; ma viceversa ritirava lo stipendio a Milano nella sua qualità di insegnante al *Parini*; che Caio il quale doveva far lezione agli allievi dell'Istituto Tecnico di Modica smaltiva il suo orario a Firenze; che Sempromio destinato a fare, la sua, prima prova didattica al Liceo di Matera, esortiva invece a Torino.

Così loro appartengono alla categoria dei comandati; fatto poche eccezioni si dicono comandati quegli insegnanti privilegiati i quali di primo acchito o dopo un brevissimo tirocinio didattico occupano, per speciale benevolenza del Ministero, cattedre sospirate invano da insegnati progettati, forniti di titoli di primo ordine.

La contumacia di assegnare residenze fantastiche a certi beniamini salvo poi ad aver già firmato il decreto che annullava una nomina non ancora fatta, è durato alla Mingva, per molto tempo e non è stata questa l'ultima ragione della diffidenza che la Federazione degli insegnanti non ha cessato mai dal dimostrare all'amministrazione, centrale.

L'art. 6 dello stato giuridico come abbiamo visto nei precedenti articoli contrasta agli insegnanti di carriera la nomina nelle grandi città; molti di essi sono letteralmente bloccati nelle residenze attuali. Si domanda:

I comandati di cui sopra è gli incaricati hanno diritto di ottenere sic et simpliciter la definitiva conferma nella sede che toccò loro in sorte?

La sezione di Roma (guardate caso) ha risposto di sì. In generale le sezioni delle grandi città (ho travagliato) furono più o meno concordi perché gli insegnanti di ruolo comandati con o senza concorso a cattedra della propria materia conservino il diritto alla sede anche se di primaria importanza; non mancarono di quella di così larga misura da estendere il diritto perfino ad insegnanti fuori ruolo.

Fortunatamente Astrea (sapete bene) la dea della giustizia) non doveva trovarsi troppo a suo agio nelle sezioni degli insegnanti dei grandi centri, corse rifugio in quelle dei centri modesti. Merita di essere ricordata a filo di «onore» la sezione di Lodi la quale obbedendo ad un criterio di vera giustizia senza lasciarsi troppo

CRONACA CITTADINA

(Il giornale del PAESE porta il N. 21)

comunicare dai solisti degli Interessi proclamava un ordine del giorno in cui faceva voti che le cattedre occupate...

Quanto all'art. 1 della Commissione del regolamento potrà temperare le asprezze e correggerne le tendenze...

Auguriamo adunque: 1. - Che venga fissato in modo precorritore, così da servire per legge...

2. - Che nei professori in servizio stabile da oltre un decennio, forniti dei titoli di cui all'articolo 1.º, sia abrogata la disposizione dell'esame...

3. - Che a far parte delle Commissioni esaminatrici dei titoli, siano chiamati in prevalenza professori delle scuole secondarie che possono valutare le benemerite dei concorrenti rispetto alla scuola...

4. - Che nella valutazione dei titoli scritti si tenga conto della finalità delle scuole secondarie di cultura generale, le quali non sono intese a creare degli specialisti ma a favorire una cultura integrale e ad educare tutte le facoltà dello spirito...

5. - Che si intenda esplicitamente riconosciuto ai professori che si trovano attualmente, in seguito a concorso, in residenze importanti il diritto di essere trasferiti in altra residenza di pari grado, senza concorso...

6. - Che il numero delle residenze importanti da fissarsi preventivamente sia ridotto al minor numero possibile come ad esempio: Torino, Milano, Firenze, Roma, Genova, Napoli, Palermo. Ed ora, aspettiamo «Adieu».

FELICE MOMBALDIANO

Cronache Provinciali Cividale

Funerali

19 - Alle 13 d'oggi seguirono i funerali della compianta contessa T. Della Torre, che riuscirono imponenti. Vi parteciparono Autorità, rappresentanze, un gruppo di signore, una squadra di alunni del Collegio Convitto col Rettore e Professori, amici, conoscenti e numerosissimi portatori di torci.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo si diresse fuori porta di S. Ponte a poscia il carro funebre debitamente scortato procedette per Albana (Prepetto) per il seppellimento nella tomba di famiglia.

Aviano

Un suicidio a Venezia

20. - All'ultima ora di giungé da Aviano un espresso colla notizia del suicidio di un certo Francesco Colazzi della frazione di Castel d'Aviano avvenuto ieri a Venezia.

Dobbiamo per mancanza di spazio rimandare la pubblicazione a domani tanto più che la corrispondenza è piuttosto lunga.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 21, S. Fiorenzia.

Bollettino meteorico

Table with weather data: Temperatura (media 22.38, massima 26.8, minima 19.5), Pressione m. (751.8), Umidità relativa (72.7), Acqua caduta (6.2), Vento dominante (NE), Stato del cielo (misto).

Table with daily course data: Corso odierno delle monete (Corone 104.60, Napoleoni 90, Marchi 122.70, Sterline 23.5, Rubli 203.1/2, Lira 98.50).

Pubblicheremo domani un articolo della nostra valorosa collaboratrice Rossana sull'Albatro.

Consiglio Scolastico Provinciale

La seduta di lunedì. Causa l'assoluta mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare le deliberazioni, che il Consiglio Provinciale Scolastico prese nella sua seduta di lunedì 18 corrente.

Trasferimenti, nomine e rinnovi. Budova. Il maestro Adolfo Pietro passa dalla frazione di Darlago a quella di Santa Lucia di Budova.

La maestra Antonietta Viotto dalla frazione alla scuola mista di Darlago.

Palmezzo. La maestra Mombaldi Emma da Cazzano passa a Tervo.

Mariano. La maestra Lanticher Anna dalla scuola mista di Casasola a quella di Tiveriaco.

Codrupo. La maestra Carlina Ada da Biazzo alle femminili del Comune capoluogo. Perciò si aprirà il concorso per la scuola mista di Biazzo.

Caserta. Nomina della maestra De Paolo Pradolini Giovanni alla scuola mista del capoluogo per l'anno scolastico 1905-1906.

Verzognis. Nomina del maestro per la scuola di Intissano.

Erto Casso. Rinuncia del maestro Baron Celeste per la fine dell'anno scolastico in corso.

Tricesimo. Rinuncia della maestra della scuola mista di Leonacco Erminia Rossi per la fine dell'anno scolastico o sua sostituzione col trasferimento al Cassacco della maestra Adalgisa Rossi.

Costalunga. Istituzione di una scuola superiore di IVa e Va subordinata.

S. Daniele. Idem della IVa classe elementare e doppiamento della IIIa classe femminile.

Tarcento. Idem della IVa maschile per l'anno 1906-07 da affidarsi al direttore didattico.

Apertura di concorso ad un posto di insegnante nelle maschili.

Azzano. Decisa l'idea di nuova scuola mista nel capoluogo.

San Giorgio Richinvold. Classificazione della scuola di Pozzo Aurava.

Cividale. Istituzione della IVa elementare per l'anno 1906-07 e approvazione del Consuntivo 1905 della Collageo Convitto Nazionale.

Trasaghis. Cambiamento del piano scolastico per le frazioni di Trasaghis e Brulins.

Deliberazioni varie.

Nimis. Baradil Silvio confermato direttore didattico per l'anno 1906-07.

Gonars. Accordato il congedo di sei mesi al maestro Sopravasa Luigi per malattia e provvedimenti per la di lui supplenza.

Lestizza. La sospensione del maestro Zanini di Lestizza non è approvata.

Udine, Sacile e San Pietro. Il Consiglio accorda l'esenzione dalla tassa d'esame ad alunni ed alunne delle Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natigone.

Collegio Uccellis. Venne nominato il Provveditore agli studi cav. Battistella alla carica di Commissario per gli esami di licenza complementare al Collegio Uccellis di Udine.

Pontebbi e Verme. Il Consiglio dà voto favorevole di sussidio per la costruzione dell'edificio scolastico di Suedenz Alta e Verme.

Venne inoltre stabilito di pubblicare l'elenco dei magisteri da notarsi a concorso o i provvedimenti per i concorsi ai posti vacanti nelle scuole elementari di Udine.

Dichiarò che il posto occupato a Magano in Ripera dalla maestra Perini Lina lo è regolarmente.

Palmanova. Non ritenuto quantificabile il maestro Riccardo Romanello di Palmanova nel processo disciplinare iniziato a suo carico per ragioni non risultanti fondate.

Per la ferrovia Rivignano-Latisana. Oggi 20 corr. mese alle ore 14 è convocato il Comitato per la ferrovia Rivignano-Latisana.

Per la Pedemontana. Domani giovedì alle ore 10 il Comitato per la ferrovia Pedemontana terrà l'annunciata seduta.

Una seduta dei Dezieri. Questa sera alle 8.45 i Dezieri della sezione di Udine della Federazione sono invitati ad una riunione che avrà luogo nella Ricoveria di Porta Ronchi per trattare sul seguente ordine del giorno.

Comunicazioni varie della Presidenza.

FRATELLI BROILI

Vedi avviso in quarta pagina.

Un grande Concorso a Venezia

Domani avrà luogo a Vicenza un grande Concorso di tutte le Associazioni Magistrali del Veneto per un solenne protesta contro la Giunta clericale di quella città la quale perseguita in ogni guisa il direttore didattico maestro Mantigo che stromentando difese l'Unione Magistrali Friulana presieduta dall'on. Umberto Caratti contro l'Associazione Magistrale Cattolica che si è fondata a Vicenza.

L'on. Caratti a vista al Comitato o a rappresentar l'Ass. Magistrali Friulana si recheranno probabilmente il direttore didattico di Codroipo signor fattorelli e il segretario maestro Dorogio.

I comandati nelle grandi città

Un ordine del giorno della Sezione tra gli insegnanti secondari di Udine.

Nella seduta del 25 mese scorso in Sezione fra gli insegnanti secondari di Udine ha formulato in ordine del giorno di Felice Monigliano che pubblicano in prima pagina.

Molte altre sezioni aderirono incondizionatamente, sicché la Commissione dovrà tenere il debito conto.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno (Seguito della discussione)

Comunicazioni della Presidenza

11. Vettura per viaggiatori. - Si richiama alla Direzione compartimentale delle ferrovie contro l'uso di vetture logore.

12. Mancanza di carri. - Nel marzo e nell'aprile si è dovuto per la deduzione di carri nelle stazioni di Udine, Pontebbi e Portogruaro.

13. Navigazione. - Si continuarono le pratiche per la costituzione del Comitato friulano per la navigazione interna.

Si sollecitò - giovandosi anche dell'opera dell'on. Morpurgo - la compilazione del progetto dei lavori di scavo nell'ultimo tratto dell'Ansa Corno fino alla sua foce in mare.

Si pubblicò l'interessato studio di un egregio ufficiale della R. Marina sulla Laguna di Marano e i suoi porti.

14. Questioni doganali. - La Camera si occupò dei mezzi per compensare il danno derivante alle fornaci dei Friuli dal nuovo dazio doganale austriaco sui laterizi. A tale scopo l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato promise di impiegare nelle costruzioni ferroviarie una parte della produzione delle fornaci danneggiate.

La Camera chiese al Governo di trovar modo di aiutare anche i fabbricanti di oggetti di legno di Cinalais, piccola industria alpina a cui il nuovo trattato chiuse lo sbocco dell'Austria-Ungheria.

Si occupò perché le dogane austriache ammettessero, senza eccezioni, in franchigia doganale, a sensi del trattato di commercio, i mattoni destinati al disvello austriaco di frontiera.

Trattò della importazione in franchigia del pesce salato occorrente alla fabbrica di Marano.

15. Per il nuovo palazzo delle poste a Udine. - S. E. l'on. Morpurgo inviava a Udine due funzionari del Ministero delle Poste per esaminare, assieme alla Giunta municipale e alla Camera di commercio, la questione del nuovo ufficio delle poste.

La Presidenza stimò opportuno di procedere ad un primo esame in una riunione preparatoria, alla quale interverrebbero i consiglieri residenti a Udine e i rappresentanti dell'Associazione fra commercianti, degli Istituti di credito e della stampa. Intervengono pure i funzionari del Ministero cav. Rolli e cav. Brusiani.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno: «L'adunanza prende atto delle formalità assicurazioni degli ispettori governativi che da essi e dall'on. Giunta municipale gli studi per l'erigendo palazzo delle Poste saranno limitati all'area Cortelazzis e a. voti che il desiderio della cittadinanza possa in tal modo essere esaudito».

Fu pure deliberato di spedire un telegramma a S. E. l'on. Morpurgo per informarlo dell'adunanza e per ringraziarlo.

Gli ispettori non credettero necessaria una nuova riunione.

16. Convenzioni marittime. - Per invito del Ministero delle poste si esaminò il disegno di legge sulle Convenzioni per servizi postali e commerciali marittimi e si riferì alla Commissione parlamentare che questa Camera si associava alle osservazioni o alle proposte già formulate dalla corporazione di Venezia.

17. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

18. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

19. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

20. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

21. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

22. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

23. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

24. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

25. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

26. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

27. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

28. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

29. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

30. Nuovi uffici postali. - Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

Divisione dei Riparti medico-Condello

In seguito alla nomina del dottor Giovanni Fajoni, medico del terzo distretto, col l. luglio per via riparti, sono così ripartiti: Parrocchia del Carmine (in città) o del Duomo - Casare del. Giulio, piazza XX Settembre, N. 7.

Riparto di intorno: Parrocchia della Grazie (in città), San Quirico (in città) e S. Ciriaco - Filadelfi dott. Giovanni, via Cinalais, N. 7.

Riparto di intorno: Parrocchia della SS Redentore (in città) o S. Giacomo - Fajoni dott. Giovanni, via del Teatri, N. 11.

Riparto IV intorno: Parrocchia di S. Giorgio e S. Nicola (in città), suburbi Poscolli, S. Tocco, Villalta, A. L. Morè, viali esterni da porta Grazzano alla stazione del tram di S. Daniele, casali Cornor, frazione Rizzi - Chiaruttini dott. Ugo, via Brionari, N. 27.

Riparto V intorno: Suburbi S. Gottardo, Planis, Gemonia, viale Toffato da porta Fracchioso fino alla nuova strada di Lajpacco, frazioni Chiavris, Val, Paderno, Molin Nuovo, Godia, S. Bernardo, Beivars o casali interposti - Pasolotti dott. Sigismondo, via Gemonia, N. 82.

Riparto VI intorno: Suburbi stazione, Lajpacco, Balassera, Garvansuta, S. Onofrio; viali dalla nuova strada di Lajpacco fino a porta Grazzano, frazione di Cossignacco e Molini, casali interposti - Luzzatto dottor Oscar, via della Posta, N. 15.

La cessione del Tram cittadino al cav. Arturo Malignani

Ieri, sotto la presidenza del cav. uff. Luigi Barluoco, il Consiglio d'amministrazione della tramvia a cavalli, aderendo alla richiesta del cav. Arturo Malignani ha deciso di consegnargli col giorno 30 corrente l'esercizio della tramvia stessa.

Così in attesa dell'impianto del tram elettrico il cav. Malignani continuerà per proprio conto la gestione di quello a cavalli.

PEL LIBERO PENSIERO

Ci si comunica:

«Sono invitati coloro che si interessano dell'Associazione del Libero Pensiero, ad intervenire alla adunanza preliminare che si terrà Giovedì sera 21 corr., alle ore 20.45, nella sala degli studi, per prendere accordi per la successiva adunanza in cui si dovrà:

a) Eleggere il Comitato direttivo; b) fissare le norme per un'azione continuativa; c) discutere gli ordini del giorno per il prossimo congresso a Milano».

Il Comitato Propositorio.

NB. La riunione si terrà nella sala dell'Istituto Tecnico.

L'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1800 al 1900

Sono trascorsi appena cinque anni da che l'Associazione Agraria Friulana pubblicò il volume: «L'Opera della Associazione Agraria dal 1810 al 1900», per far conoscere al pubblico l'azione ascurchata dal benemerito sodalizio a vantaggio della agricoltura nella seconda metà del secolo scorso.

Ora l'Associazione ha pubblicato in suo splendida edizione, edita nella tipografia di G. Seitz che abbiamo potuto ammirare per la splendida costosa del prof. Berthold la continuazione dell'opera dal 1900 al 1900.

L'opera è divisa in undici capitoli. Il primo tratta delle istituzioni cooperative agricole; - il secondo dell'insegnamento agrario; - il terzo delle scuole di castari; - il quarto della difesa del Friuli dalla Fillossera e dalla Diapsis; il quinto del miglioramento dei pascoli alpini; - il sesto dell'acquicoltura; - il settimo del miglioramento del bestiame; - l'ottavo delle pubblicazioni; - il nono dei congressi e convegni; - il decimo delle esposizioni; - l'undicesimo di una nuova sede.

Di questa splendida opera parleremo più diffusamente.

Quanto valgono i terreni nella nostra città

In un pubblico esercizio abbiamo ieri sera raccolto la notizia - non possiamo quindi garantirne l'esattezza - che il cav. Tomaselli intenzionato di acquistare quel pezzo di terreno della superficie di 1.800 metri quadrati che sta fra le Vie Cais e Gradengo, abbia offerto al Comune il prezzo di L. 3.25 al metro quadrato.

Da questo si vede quanto siano ricercati i terreni nella nostra città e come il loro valore segua sempre più la via ascendente.

Il ricorso dei falsi monetari

Domani dunque si discuterà davanti alla Cassazione di Roma il ricorso interposto dalla difesa del 14 accusati di fabbricazione o spandita di banconote false contro in sentenza della Corte d'Assise che li condannava a pene variate fra 2, dug. e 3 anni di reclusione.

Le ragioni del ricorso verranno sostenute dall'avv. on. Stoppato.

Sappiamo che fra i detenuti vivissima è l'attesa per l'esito della discussione.

Un audacissimo furto nell'Ufficio Postale di Pagnacco

Durante la scorsa settimana, giunsero all'Ufficio Postale di Pagnacco, provenienti dall'estero, quattro lettere assicurate che contenevano 170 marchi e le altre 50 cartoline in complessivo importo adunque di 300 lire italiane di facciata.

Lo assicuratore non vedendo consegnati prontamente al proprio indirizzo i pacchetti, mandò a quest'Ufficio di posta grande avviso che li inviava al proprio indirizzo.

Si comprese che dalla spuntazione del modulo d'avviso alla presentazione dei destinatari in ufficio, corse un certo tempo, durante il quale le assicurate restano custodite nell'ufficio postale.

Titolare della collettoria di Pagnacco è il sig. Onedo Riccardo il quale in mano che i destinatari si presentarono consegnò loro in perfetta regola i quattro pieghi assicurati.

Sembra che non si conosca il luogo in cui si sono trovati i quattro destinatari ritornarono all'Ufficio, mostrandoli bensì le buste e lo scritto contenute, ma negando d'aver trovato incluso qualsiasi somma di denaro.

Osservato infatti la buste, il signor Onedo s'avvide che esse erano state manomesse ma in maniera così perfetta che nessuno se ne sarebbe accorto; i suggelli erano intatti.

L'ufficio postale non seppe il per il formulare alcun sospetto o stese verbale del fatto ai Carabinieri e alla Direzione delle Poste che mandò sul luogo il cav. Della Santa, ispettore prov.

L'egregio funzionario ed anche i Carabinieri, verificato lo stato delle quattro buste iniziarono le pratiche per scoprire l'autore o gli autori di così audace operazione, convicendosi che essa non poteva essere stata compiuta che da persona di casa, che avesse avuto agio di entrare in ufficio e rimanervi per delle ore intere.

I sospetti cominciarono a cadere sopra il nipote del Conedo, un ragazzo tredicenne di nome Fiorello, il quale abita in casa dell'ufficio di posta.

Ma il ragazzo si mantenne resissimamente negativo.

I Carabinieri, decisi venir a capo del fatto tornarono ieri mattina a Pagnacco e rivoltosi al giovanotto, dissero ch'era necessario partire per Udine in loro compagnia.

A tale improvvisa ed inaspettata dichiarazione il Fiorello incominciò a tremare e finì col dichiarare ai militi che avrebbe consegnato loro una parte del denaro mancante.

Li condusse in una latrina e tolse da un buco nel muro, una scatola di fiammiferi che conteneva 20 lire.

IL TENTATO SUICIDIO DI UN POVERO CIECO

In città ad ognuno avviene d'imbuttersi sovente in un povero cieco che gira continuamente per tutte le vie con un bastone in mano e sempre accompagnato da una bambina sugli otto anni.

L'infelice, che anni addietro aveva un avvistissimo negozio di barbiere in Mercatorocchio, ora attualmente assiste quello dell'ottico Rippa-De Lorenzi ed era uno dei primi del genere, si chiama Angelo Biora ed abita nella famiglia - composta di parecchi figli e figlie - in Via Anton Lazzaro Moro.

Oltre all'aver perduta la vista - cosa che risale a circa tre anni addietro - il poveretto soffre di una terribile malattia di nervi che spesso lo assale per la via in modo da fargli contorcere il corpo ed emettere delle grida di dolore da far compassione.

È anzi in conseguenza di questa malattia che il poveretto deve continuamente girare per la città, non potendo riuscire ad seduto né a letto.

È una vita d'inferno quella che capisce quel disgraziato, il quale ripete assai spesso di voler por fine ad una esistenza divenuta insopportabile.

E ieri il Flora, in un momento di disperazione, riuscì a trovare un pezzo di cordicella non fece un nodo, deciso di appiccarsi ad un chiodo che a furia di tastare era riuscito a trovare inteso ad una parete della sua camera.

Proprio nel momento in cui afferrava una sedia per compiere, il triste proposito, una sua figlia (dicentissimo entrava nella stanza, ma tale fu il suo spavento a quella vista che cadde svenuta al suolo.

Accorsero i famigliari attratti dal rumore, evitando così che il povero cieco riuscisse nella sua disperata risoluzione.

A quanto ci si dice il disgraziato verrà condotto in qualche Ospizio cittadino per evitare in tal modo eventuali disgrazie.

